

Emmanuel Carrère

L'uomo che trasforma il Vangelo in thriller

**Emmanuel Carrère**

Il grande Emmanuel Carrère sarà oggi al Salone in dialogo con Antonio Scurati per un incontro aperto al pubblico (ore 13,30 Sala Gialla). L'occasione è il conferimento allo scrittore francese del «Premio Letterario Internazionale Mondello», sezione Autore straniero. «Carrère - spiega Scurati nella motivazione ufficiale - è lo scrittore che meglio di ogni altro esprime il paradosso del dilagante culto dell'io in un mondo sempre più massificato, un mondo in cui chiunque può assistere a distanza allo spettacolo di esistenze anonime e per sempre estranee. In questo modo ha trasformato le "vite degli altri" in vite che non sono la mia».

C'è molta attesa, al Salone, per Emmanuel Carrère, uno scrittore che in realtà è maitre-à-penser che sa scuotere l'universo interiore di ogni suo lettore. «Non so-

no abbastanza credente per essere ateo» dice, senza far sobbalzare sulla sedia i lettori più religiosi. Forse perché è uno scrittore agnostico che cerca di sapere in che cosa credono, di preciso, i cristiani. Per sua stessa ammissione infatti, ha rinunciato alla fede, ma non alla curiosità verso chi è rimasto dall'altra parte della barricata.

E ieri, al Salone, c'era chi, allo stand Adelphi sfogliava febbrilmente la sua ultima creatura ripromettendosi oggi di presentarsi al dibattito per farsi autografare l'ultima fatica dello scrittore francese: «Il regno», il libro che ha sconvolto l'editoria d'Oltralpe, o il Vangelo secondo Carrère, la storia del suo personale travaglio religioso, dal momento che venticinque anni or sono aveva creduto in Cristo e in Dio. «Il regno» è il

libro cui Carrère (autore anche de «La vita come un romanzo russo»; «Vite che non sono la mia»; «Limonov») è il libro cui ha lavorato più a lungo, ben sette anni. L'autore ha definito questo Vangelo che si trasforma «in una specie di thriller dello spirito» un'opera con cui si chiude davvero un ciclo.

«Ora non so bene verso cosa andrò - ha dichiarato nel febbraio scorso - non ho più nulla nel cassetto». I biglietti per la Sala Gialla andranno esauriti in fretta. In modo inversamente proporzionale al tempo di stecca del «Regno». [E.MIN.]

